

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

INCONTRI CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

Novembre 29

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Giovedì 26 Novembre ore 21.00

RITIRO SPIRITUALE PER LA COMUNITA'

Domenica 29 Novembre ore 18.00-19.30

CARITAS

Ogni Mercoledì alle ore 16.30 ad Arcagna

INDIRIZZO SITO WEB PARROCCHIALE

parrocchiemontanasoarcagna.it

PROGETTO NUOVO ORATORIO

Totale 64.077,00 euro

VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA'?

IBAN IT03E0503420345000000140613

ORARI ORATORIO

Lunedì chiuso

Da Martedì a Domenica

dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 21.00 alle 23.00

PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAGNA

Tel. 0371.68591

SCUOLA DELL'INFANZIA

"GIOVANNI XXIII"

Tel. 0371.68440

Segreteria 0371.768408

Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna

In con tra
la Comunità

SETTIMANALE

PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

(Prima Settimana del Salterio)

n°47/2015 - Domenica 22 Novembre 2015

(Mc.)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Due re, uno di fronte all'altro. Pilato, la massima autorità civile e militare in Israele, il cui potere supremo è di infliggere la morte; Gesù che invece ha il potere, materno e creatore, di dare la vita in pienezza. Chi dei due è più libero, chi è più uomo? Pilato, circondato dalle sue legioni, prigioniero delle sue paure, oppure Gesù, un re disarmato che la verità ha fatto libero; che non ha paura, non fa paura, libera dalla paura, che insegna a dipendere solo da ciò che ami? Mi commuove ogni volta il coraggio di Gesù, la sua statura interiore, non lo vedi mai servile o impaurito, neppure davanti a Pilato, è se stesso fino in fondo, libero perché vero. Dunque tu sei re? Pilato cerca di capire chi ha davanti, quel Galileo che parla e agisce in modo da non lasciare indifferente nessuno. La risposta: Sì, ma il mio regno non è di questo mondo. Forse riguarda un domani, un al di là? Ma allora perché pregare "venga il tuo regno", venga nelle case e nelle strade, venga presto? I regni della terra, si combattono, il potere di quaggiù ha l'anima della guerra, si nutre di violenza. Gesù invece non ha mai assoldato mercenari, non ha mai arruolato eserciti, non è mai entrato nei palazzi dei potenti, se non da prigioniero. «Metti via la spada» ha detto a Pietro, altrimenti la ragione sarà sempre del più forte, del più violento, del più crudele, del più armato. Il suo regno è differente non perché si disinteressa della storia, ma perché entra nella storia perché la storia diventi tutt'altra da quello che è. I servi dei re combattono per loro. Nel suo regno accade l'inverso, il re si fa servitore: non sono venuto per essere servito, ma per servire. Non spezza nessuno, spezza se stesso; non versa il sangue di nessuno, versa il suo sangue; non sacrifica nessuno, sacrifica se stesso per i suoi servi. «Il suo regno non è di questo mondo, ed è per questo che può essere in questo mondo, e può riprenderne le minime cose senza sciuparle, può riprendere ciò che è rotto e farne un canale» (Fabrice Hadjadj). Pilato non può capire, prende l'affermazione di Gesù: io sono re, e ne fa il titolo della condanna, l'iscrizione derisoria da inchiodare sulla croce: questo è il re dei giudei. Voleva deriderlo e invece è stato profeta: il re è visibile là, sulla croce, con le braccia aperte, dove dona tutto di sé e non prende niente. Dove muore ostinatamente amando. E Dio lo farà risorgere, perché quel corpo spezzato diventi canale per noi, e niente di quell'amore vada perduto. Pilato poi si affaccia con Gesù al balcone della piazza, al balcone dell'universo, lo presenta all'umanità: ecco l'uomo! E intende dire: ecco il volto alto e puro dell'uomo.

dal commento di E.Ronchi - 19 Novembre 2015

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 23 Novembre

Ore 18.00 Def. Felice Pietro Vicini

Martedì 24 Novembre

Ore 20.30 Santa Messa

Mercoledì 25 Novembre - santa Caterina d'Alessandria

Ore 16.00 Def. Lino Berton (Arcagna)

Ore 18.00 Def. Don Rosolino Rebughini e fam.

Giovedì 26 Novembre - san Giacomo Alberione

Ore 18.00 Def. Ermelinda Ferrari e Gino Vecchini

Def. Suor Benedetta e suor Cristina

Venerdì 27 Novembre

Ore 18.00 Def. Teresa Fornoni. Def. Ennia Ginelli

Sabato 28 Novembre

Ore 17-00 Def. Giovanni Tavazzi. Def. Bruno Furgada.

Def. Augusto ed Elvira

Domenica 29 Novembre

Inizio Tempo d'Avvento

Ore 9.30 Def. Dante Maglio e fam. Def. Francesca e Pietro Pesenti (Arcagna)

Ore 10.30 Incontro di preghiera per i ragazzi.

Ore 11.00 Def. Fam. Garlaschè. Def. Mario. Def. Fam. Cortesi

Ore 18.00 Def. Angelo Crivelli. Def. Gina Pasquini